

INDICE

0		INTRODUZIONE	1
0.1		Il contesto	1
0.2		Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico	1
1		SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2		RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3		TERMINI E DEFINIZIONI	3
4		COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE	4
4.1		Accogliere empaticamente il cliente	4
4.2		Analizzare le esigenze e aspettative del cliente	5
4.3		Predisporre il cliente alla sessione finalizzata al benessere	5
4.4		Effettuare il trattamento attraverso il massaggio bionaturale.....	5
4.5		Raccogliere il feedback e monitorare i risultati.....	5
4.6		Esercizio della professione e promozione della cultura del benessere.....	5
5		CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE ASSOCIATE ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE	5
5.1		Conoscenze, abilità e competenze del professionista del benessere psicofisico tramite il massaggio bionaturale junior	5
	prospetto 1	Professionista del benessere psicofisico tramite il massaggio bionaturale junior - Relazione tra compiti, conoscenze, abilità e competenze	8
5.2		Conoscenze, abilità e competenze del professionista del benessere psicofisico tramite il massaggio bionaturale senior	8
	prospetto 2	Professionista del benessere psicofisico tramite il massaggio bionaturale senior - Relazione tra compiti, conoscenze, abilità e competenze.....	8
6		ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CONVALIDA DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	9
6.1		Generalità.....	9
6.2		Percorso di accesso alla professione	9
6.3		Metodi di valutazione applicabili	9
APPENDICE	A	ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI APPLICABILI	11
(informativa)			
A.1		Generalità	11
A.2		Principi generali	11
A.3		Rapporti con l'utenza	11
A.4		Rapporto con gli altri professionisti	12

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

0 INTRODUZIONE

0.1 Il contesto

Le regole generali, individuate da UNI, relative al metodo e alla struttura di tutte le norme relative alle attività professionali non regolamentate possono essere così sintetizzate:

- assicurare, nella fase pre-normativa, un costante monitoraggio del contesto legislativo pertinente, nazionale ed internazionale, procedendo ad una revisione periodica delle norme elaborate;
- assicurare la coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (*European Qualification Framework – EQF*, Raccomandazione 2008/C111/01 “sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente”), con particolare attenzione alla terminologia, alle modalità di espressione delle qualifiche e all'applicazione del principio secondo il quale sono determinanti i "risultati dell'apprendimento" e non il percorso effettuato per consentire la trasferibilità fra ambiti formali, informali e non formali. Pertanto, in genere, non vanno specificati requisiti vincolanti relativi ad istruzione, formazione o esperienza;
- garantire, per quanto possibile, il coinvolgimento di tutte le parti interessate, ai vari livelli pertinenti (per esempio, Regioni e Ministeri, organizzazioni rappresentative delle imprese, organizzazioni rappresentative dei Sindacati dei lavoratori, organizzazioni dei consumatori, Ordini e Albi professionali, associazioni professionali, organismi di valutazione della conformità, organizzazioni non governative, Università ed Enti di ricerca, associazioni culturali, ecc);
- fornire specifiche indicazioni per i processi di valutazione e di convalida delle conoscenze, abilità e competenze.

Con riferimento alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4, “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”, nel caso in cui le norme riguardino le attività professionali non regolamentate previste dall'Art.1 della Legge stessa:

- ai sensi degli Art. 1 comma 4 e Art.6 comma 4, sono indirizzate anche ai consumatori/utenti ai fini della relativa tutela;
- ai sensi dell'Art.6 comma 3, "costituiscono i principi e criteri generali per la disciplina dell'esercizio autoregolamentato della singola attività professionale e ne assicurano la qualificazione".

Il corpus normativo sulle attività professionali s'inserisce inoltre nel contesto dell'Unione Europea, come strumento utile alla mobilità delle persone e all'abbattimento delle barriere alla libera circolazione del capitale umano.

0.2 Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico

Alla luce di quanto sopra delineato, nello sviluppo della presente norma - così come di tutte le altre norme afferenti all'ambito delle attività professionali non regolamentate - sono stati in primo luogo osservati i principi e le indicazioni di cui allo EQF e della Raccomandazione 2009/C 155/02 (*Establishment of a European Credit System for Vocational Education and Training - ECVET*, “sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale”).

Dal punto di vista metodologico, si è stabilito in particolare che:

- i termini e le definizioni (punto 3) di base adottate sono, in massima parte, ripresi dallo EQF, dallo ECVET e dalla terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario;
- ai fini della declinazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della specifica figura professionale è necessario partire da una preliminare identificazione dei compiti e delle attività specifiche della figura professionale (punto 4);
- i requisiti della specifica figura professionale sono definiti in termini di conoscenza, abilità e competenza (punto 5) e sono state inoltre identificate, per quanto applicabile, le capacità personali attese. È fornita inoltre una indicazione del/i livello/i associabile/i alla specifica attività professionale in accordo allo EQF (Allegato II, “Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche”);

- sono definiti gli elementi utili circa le modalità di valutazione applicabili (punto 6). Tali elementi sono stati sviluppati tenendo in debita considerazione quanto già consolidato nell'articolato ambito della normazione tecnica volontaria, anche con riferimento al corpus normativo riguardante la valutazione della conformità (serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000);
- in appendice A (informativa) sono contenute delle indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici applicabili, di particolare rilevanza ai fini della tutela dei consumatori/utenti, compreso ogni stakeholder pertinente;

Sono state inoltre seguite, per quanto ritenuto pertinente, le linee guida specificate nella Guida CEN 14.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

1.1 La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale del professionista del benessere psicofisico tramite il massaggio bionaturale, ossia la figura professionale che opera nel campo del benessere individuale attraverso l'utilizzo del massaggio e di metodiche naturali non invasive.

Detti requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche identificati, in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (*European Qualifications Framework - EQF*) e sono espressi in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei, per quanto possibile, i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

Nota La certificazione delle persone in conformità alla EN ISO/IEC 17024 è un processo di valutazione e convalida.

Nella presente norma la figura del Professionista del benessere psicofisico tramite il massaggio bionaturale è articolata in due livelli professionali: junior a senior (vedere punti 4 e 5).

Per ciascuno dei due livelli professionali è inoltre riportato il livello dell'attività professionale in conformità a quanto previsto dallo EQF (Allegato II, "Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche").

1.2 Il professionista del benessere psicofisico tramite il massaggio bionaturale interviene nel processo di benessere della persona, stimolando la migliore espressione delle sue risorse vitali e favorendo il suo riequilibrio bio-energetico. Il modello culturale di riferimento risiede nell'approccio olistico-sistemico, che fornisce una chiave di lettura dove tutto è interconnesso, nello specifico: manualità, ambiente (*setting*), abilità empatiche e relazionali, linguaggio.

1.3 La presente norma è da intendersi come un riferimento generale e descrive la figura professionale in esame indipendentemente dalle specifiche tecniche di massaggio bionaturale utilizzate, che possono essere descritte in ulteriori documenti normativi.

La presente norma è pertanto focalizzata sugli aspetti dell'accoglienza, dell'analisi delle esigenze e aspettative del cliente, della predisposizione alla sessione di massaggio, con l'obiettivo di sviluppare nel professionista una capacità di autogestione del proprio equilibrio psico-fisico e una evoluta capacità di percezione, ascolto e interazione col cliente.

Nota 1 Tra le specifiche tecniche di massaggio bionaturale si possono citare, in termini non esaustivi: il massaggio californiano, hawaiano (lomi lomi), olistico, rilassante, svedese.

Nota 2 Il professionista del benessere psicofisico tramite il massaggio bionaturale opera generalmente, in termini non esaustivi, in strutture quali: palestre, SPA, centri benessere, villaggi turistici, navi da crociera, villaggi termali, ovvero a domicilio.

1.4 Il professionista svolge la sua attività con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. Tali procedure e metodiche non implicano prestazioni di carattere medico, curativo, sanitario ed estetico, in quanto il professionista non si pone come obiettivo la cura e la risoluzione di patologie di pertinenza medico/sanitaria, né svolge trattamenti a finalità estetica.

-
- 1.5 Sono inoltre escluse dal campo di applicazione della presente norma le discipline della Ayurveda, Kinesiologia e Naturopatia¹⁾, così come le tecniche della Riflessologia, Shiatsu, Tuina.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente [parte della] norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI CEI EN ISO/IEC 17024 Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che operano nella certificazione delle persone
CEN Guide 14 Common policy guidance for addressing standardization on qualification of professions and personnel

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i seguenti termini e definizioni.

- 3.1 **abilità:** Capacità di applicare **conoscenze** (3.6) per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Nota 1 Nel contesto dello EQF le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Nota 2 Definizione adattata dallo EQF, Allegato I, definizione h).

- 3.2 **apprendimento formale:** Apprendimento derivante da attività formative, intenzionali e strutturate, realizzate da enti/istituzioni d'istruzione e formazione riconosciuti da un'autorità competente; comporta il rilascio di titoli aventi valore legale.

- 3.3 **apprendimento informale:** Apprendimento derivante da esperienze lavorative, da quelle di vita familiare ed anche dal tempo libero; non è un'attività volutamente strutturata e, alcune volte, l'apprendimento non è intenzionale.

- 3.4 **apprendimento non-formale:** Apprendimento derivante da attività formative, intenzionali e strutturate, realizzate in qualsiasi ambito diverso da quello formale; non dà luogo al rilascio di titoli aventi valore legale.

- 3.5 **competenza:** Comprovata capacità di utilizzare **conoscenze** (3.6), **abilità** (3.1) e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, esercitabile con un determinato grado di autonomia e responsabilità.

Nota 1 Definizione adattata dallo EQF, Allegato I, definizione i).

Nota 2 Le capacità personali comprendono, in particolare, aspetti sociali e/o metodologici.

- 3.6 **conoscenza:** Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Nota 1 Le informazioni comprendono, ma non sono limitate a: fatti, principi, teorie, pratiche ed esperienze relative ad un settore di lavoro o di studio.

Nota 2 Nel contesto dello EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Nota 3 Definizione adattata dallo EQF, Allegato I, definizione g).

1) Alla data di pubblicazione della presente norma, risulta vigente la UNI 11491:2013 "Attività professionali non regolamentate - Figura professionale del naturopata - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza", così come in elaborazione un progetto di norma sulla figura professionale del tecnico in ayurveda.